

# MI OS RUMO NE

Periodico del Comune di Rumo  
Anno XXV - N. 21 - Dicembre 2021  
Iscrizione Tribunale di Trento  
n. 15 del 02/05/2011  
Direttore responsabile: Alberto Mosca  
Impaginazione grafica e stampa:  
Nitida Immagine

Poste Italiane SpA - Sped. A. P. -  
70% NE/TN - Taxe Perçue



COMUNE DI RUMO



## INDICE

pag. 3	Una panchina contro la violenza
pag. 4	In questa stagione
pag. 5	Deliberazioni del consiglio comunale
pag. 7	Rendiconto circa lo stato di attuazione di investimenti ed opere pubbliche
pag. 10	Gli alunni chiedono, l'amministrazione risponde
pag. 14	Slow tour padano: a Rumo Patrizio Roversi
pag. 16	Rumo estate 2021
pag. 18	Oratori Val di Non
pag. 20	La panchina rossa a Rumo
pag. 22	Un vertical per Stefano
pag. 23	In giro per le miniere a Rumo
pag. 24	Le miniere di Rumo e la loro datazione
pag. 27	L'addormentamento
pag. 28	Voci dal teatro
pag. 30	La salvia
pag. 32	Emigrazioni e immigrazioni passate e recenti
pag. 33	Lettera di Bacca Giulio
pag. 34	Una vita ed una storia che da 70 anni lega Dozza (BO) a Rumo

Foto in copertina e retrocopertina: ph. Ugo Fanti  
Hanno collaborato: Germán Bacca, Flavia Bertoldi, Carla Ebli, Elisabetta Fanti, Giorgia Fanti, Marinella Fanti, Sandro Martinelli, Michela Noletti, Carmen Pedullà, Massimiliano Ungaro, Manfred Windegger, Gianfranco Zanotelli, gli uffici comunali  
Realizzazione: Nitida Immagine - Cles



# UNA PANCHINA CONTRO LA VIOLENZA

Anche a Rumo una panchina rossa fa testimonianza della volontà di lottare contro la piaga della violenza verso le donne. Una panchina collocata in un luogo significativo del paese, negli spazi prospicienti l'auditorium e la biblioteca: spazi pubblici, frequentati, utili a ricordare come la violenza abbia effetti non solo sulla persona che ne è oggetto in prima battuta: gli effetti della violenza di genere si ripercuotono sul benessere dell'intera comunità.

Lo scorso 25 novembre si è celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne istituita dalle Nazioni Unite: un'occasione per ricordare all'opinione pubblica alcuni (spaventosi) numeri descrittivi di questo fenomeno (fonte Ministero della Salute):

- Degli 11.000 i casi di aggressione accertati dall'Inail dal 2015 al 2019 in Italia, il 72,4% dei casi di aggressione ha riguardato le donne
- Nel mondo la violenza contro le donne interessa 1 donna su 3
- Il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, parenti o amici. Gli stupri sono stati commessi nel 62,7% dei casi da partner.
- nel periodo 1 gennaio - 21 novembre 2021 sono stati 109 gli omicidi con vittime di sesso femminile, a fronte dei 101 dello stesso periodo del 2020, con un aumento del +8%
- le donne uccise in ambito familiare/affettivo sono state 93 nel periodo 1 gennaio - 21 novembre 2021 a fronte delle 87 dell'analogo periodo del 2020, con un incremento del +7%
- le donne vittime di partner o ex partner nel periodo 1 gennaio - 21 novembre sono state 63, a fronte delle 59 dello stesso periodo del 2020, con un aumento del +7%

- gli omicidi con vittime di sesso femminile nel 2020 furono 116; nel 2019 ammontarono a 111
- le donne uccise in ambito familiare/affettivo nel 2020 sono state 99, a fronte delle 94 del 2019, con un aumento pari al +6%
- Secondo il Rapporto Istat 2019 sulle donne vittime di omicidi, delle 111 donne uccise nel 2019, l'88,3% è stata uccisa da una persona conosciuta. In particolare il 49,5% dei casi dal partner attuale, corrispondente a 55 donne, l'11,7%, dal partner precedente, pari a 13 donne, nel 22,5% dei casi (25 donne) da un familiare (inclusi i figli e i genitori) e nel 4,5% dei casi da un'altra persona che conosceva (amici, colleghi, ecc.) (5 donne).
- Anche la pandemia ha contribuito ad aggravare la situazione: i dati Istat relativi al primo trimestre 2021 evidenziano che il numero delle chiamate valide pervenute al numero antiviolenza 1522 sia telefoniche sia via chat è aumentato rispetto allo stesso periodo del 2020: 7.974 chiamate valide e 4.310 vittime (+38,8% rispetto al primo trimestre 2020). Nel 2020 il picco delle chiamate si era però registrato nel secondo trimestre (12.942 chiamate valide). Tra i motivi che hanno indotto le persone a contattare il numero verde sono risultate in netto aumento le chiamate per la "richiesta di aiuto da parte delle vittime di violenza" e le "segnalazioni per casi di violenza" che insieme rappresentano il 48,3% (3.854) delle chiamate valide. Nel periodo considerato, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, esse sono cresciute del 109%.

Alberto Mosca

## IN QUESTA STAGIONE

I profondi e inaspettati cambiamenti che la pandemia ha generato, hanno decisamente modificato il nostro modo di vivere. Il clima di apprensione generato ha funzionato da lente di ingrandimento attraverso cui interrogarci sui pregi della vita, e questa stagione, che è anche sinonimo del Natale, ci riconduce a riflettere sul valore stesso di ciò che ci circonda.

L'attività quotidiana del comune è caratterizzata da tante responsabilità amministrative, vincoli e adempimenti rilevanti che si applicano anche da noi alla stessa stregua dei grandi centri. Questo talvolta comporta una dilatazione dei tempi che intercorrono tra ciò che si predispone e la sua attuazione, intervallo che per chi guarda sembra inoperosità ma in realtà è solo tanta burocrazia di cui l'apparato pubblico è carico.

Entro fine anno verranno appaltate tre apprezzabili opere, la realizzazione di un nuovo deposito per la cooperativa scolastica rivolto ad ospitare le attività dei bambini della scuola primaria e la contestuale sistemazione del giardino della scuola materna, il terzo ponte lungo il torrente Lavazzè in loc. Fontane (intervento finanziato con fondi statali) ed il rifacimento di svariati parapetti e barriere stradali lungo le viabilità comunali.

Sono nel frattempo iniziati i lavori del nuovo depuratore in gestione alla Provincia ed è in corso la procedura che porterà nei prossimi mesi all'appalto della strada Molini.

Ma un comune si rappresenta anche con il personale occupato al suo interno, impieghi che evolvono e si trasformano, un mutamento è già in atto e l'organico subirà un sostanziale cambiamento il prossimo anno. Fabrizio, il nostro tecnico comunale, ha richiesto una mobilità e Daniel dopo trentuno anni di servizio

presso di noi, a seguito di un concorso vinto con successo, si trasferirà presso il comune di Andalo. Non sarà facile dopo tanti anni di collaborazione insieme vederlo andare via. Nella sua funzione e con il suo apporto lavorativo Daniel ha contribuito a creare un tassello di storia del nostro comune.

Il susseguirsi delle giornate e la loro organizzazione dipendono ancora dal corso della pandemia. Anch'io nello svolgimento dei miei incarichi assisto a continui cambi di programma e così anche il mio mandato in Euregio per ora non è potuto iniziare, viste le difficoltà in Austria legate alla pandemia che non hanno consentito finora di poter collaborare insieme.

Speriamo di poter sviluppare tutti gli eventi che con prudenza abbiamo voluto organizzare per le festività natalizie. Anche questa volta l'energia data dalle nostre associazioni di volontariato è pregevole dimostrando nuovamente come nella nostra comunità queste importanti realtà siano sempre concrete.

L'inverno è una stagione in cui il tempo sembra un po' fermarsi, l'aria più pungente ci scuote ogni mattina quando usciamo di casa, mentre la prima neve già arrivata dona al paesaggio una veste diversa di generosa bellezza. Sensazioni pacate di quietitudine che accompagnano il periodo delle festività natalizie e di un tepore fatto di occasioni da trascorrere insieme a chi si ama.

Possano questo Natale ed il nuovo anno portare ad ognuno di voi e alle vostre famiglie gioia vera e tanta serenità.

Il Sindaco  
Michela Noletti

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 7.6.2021

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
9	Servizio antincendi: Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2021 del Corpo volontario dei Vigili del fuoco volontari regolarmente istituito in questo Comune.	Unanimità per alzata di mano
10	Servizio antincendi: Approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 del Corpo volontario dei Vigili del Fuoco del Comune di Rumo.	Unanimità per alzata di mano
11	Approvazione in linea tecnica del progetto preliminare dei lavori di rifacimento del ponte stradale sul torrente Lavazzè in loc. Fontane nel Comune di Rumo.	Unanimità per alzata di mano
12	Esame ed approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020.	Unanimità per alzata di mano

## DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.6.2021

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
13	Esame ed eventuale approvazione di variazione al Bilancio di Previsione triennale 2021-2023 con contestuale approvazione di variazione al DUP (Documento unico di programmazione).	Unanimità per alzata di mano



DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 22.7.2021

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
14	Ratifica della deliberazione giuntale n.56/2021 dd. 30.06.2021, avente ad oggetto: "Art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000, adozione variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021-2023 e al documento unico di programmazione 2021-2023. 4°Variazione."	Unanimità per alzata di mano
15	Articoli 175 e 193 D.Lgs. 18 agosto 2000 – Esame ed eventuale approvazione di variazione di assetamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio.	Unanimità per alzata di mano
16	Presentazione indirizzi strategici per la programmazione 2022 – 2024 finalizzati alla formazione e successiva approvazione del DUP 2022 – 2024.	Unanimità per alzata di mano

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28.9.2021

Numero delibera	OGGETTO DI DISCUSSIONE	ESITO ED EVENTUALE VOTAZIONE
17	Ratifica della deliberazione giuntale n.80/2021 dd. 03.09.2021, avente ad oggetto: "Art. 175, comma 4, del d.lgs. 267/2000, adozione variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2021-2023 e al documento unico di programmazione 2021-2023. 6°Variazione ."	Unanimità per alzata di mano
18	Art. 175, commi 1, 2, 3 e 9-bis del D.LGS. 267/2000 e s.m. bilancio di previsione finanziario 2021 – 2023 e Documento Unico di Programmazione 2021 – 2023. 7°Variazione.	Unanimità per alzata di mano
19	Approvazione modifica alla pianta organica del Comune di Rumo.	Unanimità per alzata di mano
20	Equiparazione delle zonizzazioni del piano regolatore generale alle zone territoriali omogenee di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968 n. 1444.	Unanimità per alzata di mano

RENDICONTO CIRCA LO STATO DI ATTUAZIONE DI INVESTIMENTI OPERE PUBBLICHE

OPERA DI ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ COMUNALE IN LOC. MOLINI

Della redazione della progettazione definitiva si è incaricato l'ing. Mirko Busetti di Predaia. Il progetto preliminare è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.16/2020 del 22.05.2020 nell'importo complessivo di € 600.000,00 di cui €425.350,66 per lavori a base d'asta ed €174.649,34 per somme in diretta amministrazione.

La richiesta di contributo alla PAT è stata accolta stanziando a favore del Comune la somma di € 534.087,42. Con deliberazione giuntale n.25 del 30.03.2021 si è approvato il progetto definitivo dell'intervento, come redatto dall'ing. Mirko Busetti con studio tecnico in Predaia nell'importo complessivo di €60.000,00, di cui 474.610,67 per lavori, 65.738,38 per oneri fiscali e €119.650,95 per somme a disposizione.

È stata avviata la fase di contraddittorio con i privati interessati dall'espropriazione dei terreni necessari per l'esecuzione dei lavori.

Conseguentemente il progetto è stato riapprovato in linea tecnica nell'importo complessivo di €660.000,00, di cui €474.610,67 per lavori, € 65.738,38 per oneri fiscali e € 119.650,95 per somme a disposizione (CUP: G94E19000130007). Si è ora in attesa della concessione formale del contributo provinciale per poter espletare la procedura di affidamento dei lavori e avviare l'esecuzione dei lavori nel 1^ semestre 2022.

OPERA DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA DI ACCESSO PARCO GIOCHI E FRAZIONE DI CORTE SUPERIORE

Con la deliberazione giuntale n.19/2021 dd. 19.03.2021 si è incaricato l'ing. Antonio Daprà con studio in Croviana (TN), dei servizi tecnici di redazione progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, Direzione dei lavori, misure e contabilità dell'intervento.

L'opera è stata approvata in linea tecnica con la deliberazione giuntale n.46 del 28.05.2021 ed a tutti gli effetti con la determinazione del Segretario comunale n.69/21 dd. 30.06.2021 nell'importo complessivo di €140.000,00, di cui €105.212,50 per lavori a base d'asta e €34.787,50 per somme in diretta amministrazione.

L'opera è finanziata con €81.300,81 mediante trasferimento statale in applicazione dell'art. 30, comma 14-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), come da Decreto del Ministero dell'interno del 29/01/2021 e per la parte rimanente con mezzi propri dell'Amministrazione; I lavori sono stati affidati a seguito di procedura concorsuale all'impresa F.lli Giovanella srl di Cembra Lisignago (TN) con il maggiore ribasso pari al 18,661% rispetto alla base d'appalto di € 99.712,32 per un netto di €81.105,00, oltre a €5.500,18 per oneri di sicurezza del cantiere e lavori in economia per un totale di €86.605,18.



### **OPERA DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRADA DI ACCESSO ALLA ZONA DI MALGA VAL - RIFUGIO MADDALENE**

Con la deliberazione giuntale n.20/2021 dd. 19.03.2021 si è incaricato l'ing. Antonio Wegher con studio in Cles (TN), dei servizi tecnici di redazione progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, Direzione dei lavori, misure e contabilità dell'intervento.

L'opera è stata approvata in linea tecnica con la deliberazione della Giunta comunale n. 49/21 del 17.06.2021 ed a tutti gli effetti con determinazione del Segretario comunale n.64/21 dd. 19.06.2021 nell'importo complessivo di €95.990,00 di cui €62.440,00 per lavori a base d'asta (di cui €50,45 per arrotondamenti) e €27.560,00 per somme in diretta amministrazione.

L'opera è finanziata con mezzi propri dell'Amministrazione.

I lavori sono stati affidati a seguito di procedura concorsuale all'impresa Eurorock srl di Trento con il ribasso rideterminato pari al 4,96% per cui l'importo contrattuale viene ricalcolato in €59.335,18, al netto del ribasso del 4,96% rispetto alla base d'appalto di €60.765,48 per un netto di €57.751,51 e comprensivi degli oneri di messa in sicurezza del cantiere per €1.583,67.

### **LAVORI DI REALIZZAZIONE DI DUE NUOVI PONTI SUL TORRENTE LAVAZZÈ E SISTEMAZIONE DELL'AREA VICINALE IN C.C. RUMO**

Della progettazione esecutiva è stato incaricato l'ing. Erino Giordani di Molveno. Il progetto esecutivo è stato approvato in linea tecnica con deliberazione della Giunta comunale n. 17 del 12.03.2021 nell'importo complessivo di €692.237,76 di cui €488.161,78 per lavori a base d'asta ed €204.075,98 per somme in diretta amministrazione.

L'opera è interamente finanziata dalla Provincia Autonoma di Trento

A seguito dell'approvazione del progetto si è provveduto all'espletamento della procedura di affidamento dei lavori, aggiudicati all'impresa Misconel srl di Cavalese (TN) con il maggiore ribasso pari al 16,610% rispetto alla base d'appalto di €465.131,40 per un netto di €387.873,07,

oltre a €23.030,38 per oneri di sicurezza del cantiere e lavori in economia per un totale di €410.903,45.

### **INTERVENTO DI SOSTITUZIONE E COSTRUZIONE PARAPETTI IN C.C.RUMO.**

Con la deliberazione giuntale n.97/2021 dd. 16.10.2021, si è incaricato il geom. Paolo Fondriest dei servizi tecnici di progettazione, direzione dei lavori e contabilità dell'intervento. Si conta di procedere all'approvazione del progetto-perizia di spesa ed all'espletamento della procedura di affidamento dei lavori entro la fine dell'anno 2021.

### **LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, LO SBARRIERAMENTO E LA MESSA IN SICUREZZA DELLA P.E.D. 344 E 501 IN C.C. RUMO.**

Con la deliberazione giuntale n.67 dd. 22.07.2021 si è approvato l'affidamento all'arch. Alberto Dalpiaz con studio in Cles (TN) dei servizi tecnici di progettazione esecutiva e Direzione lavori di risparmio energetico e messa in sicurezza di edifici comunali – anno 2021.

Il progetto è stato approvato in linea tecnica con deliberazione giuntale n.85 del 03.09.2021 ed a tutti gli effetti con determinazione del Segretario comunale n.106 dd. 04.09.2021 nell'importo complessivo di €200.327,32, di cui €144.882,20 per lavori a base d'asta e €55.445,12 per somme in diretta amministrazione.

L'opera è finanziata per €100.000,00 mediante trasferimento statale in applicazione dell'art. 30, comma 14-bis, del D.L. 30/04/2019, n. 34 (c.d. Decreto Rilancio), come da Decreto del Ministero dell'interno del 29/01/2021 e per la parte rimanente con mezzi propri dell'Amministrazione; A seguito di procedura concorsuale andata deserta con invito rivolto a n.14 imprese, con deliberazione giuntale n.92/21 del 14.09.2021 si sono affidati i lavori all'impresa Edilvalorzi srl di Rumo con il ribasso dello 0,111% rispetto alla base d'asta di €133.286,64 per un netto di €133.138,69 oltre a €11.595,51 per oneri di sicurezza del cantiere per un totale di €144.734,20, come da offerta sul sistema Mercurio n. 3000356476.

### **LAVORI DI RIFACIMENTO DEL PONTE STRADALE SUL TORRENTE LAVAZZÈ IN LOC. FONTANE NEL COMUNE DI RUMO**

Con la deliberazione giuntale n.97/2020 dd. 07.12.2020, si è incaricato l'ing. Luca Flaim di Endes Engineering srl di Trento, dei servizi tecnici di redazione progettazione preliminare dell'intervento. Il progetto preliminare è stato approvato in linea tecnica con la deliberazione giuntale n.40/21 dd. 14.05.2021 nell'importo complessivo di €354.525,95, di cui €240.385,21 per lavori e €114.140,74 per somme in diretta amministrazione.

L'opera è ammessa a finanziamento sugli inter-

venti di prevenzione urgente della Provincia Autonoma di Trento per l'anno 2021 tramite fondi statali per la somma di €300.000,00.

A seguito dell'avvio della fase di ottenimento delle autorizzazioni di legge, al fine di recepire delle osservazioni formulate al progettista si è provveduto a redigere la versione definitiva del progetto. Si auspica l'ottenimento delle autorizzazioni di legge entro l'esercizio in corso al fine di poter procedere all'indizione della procedura di gara per l'affidamento dei lavori.

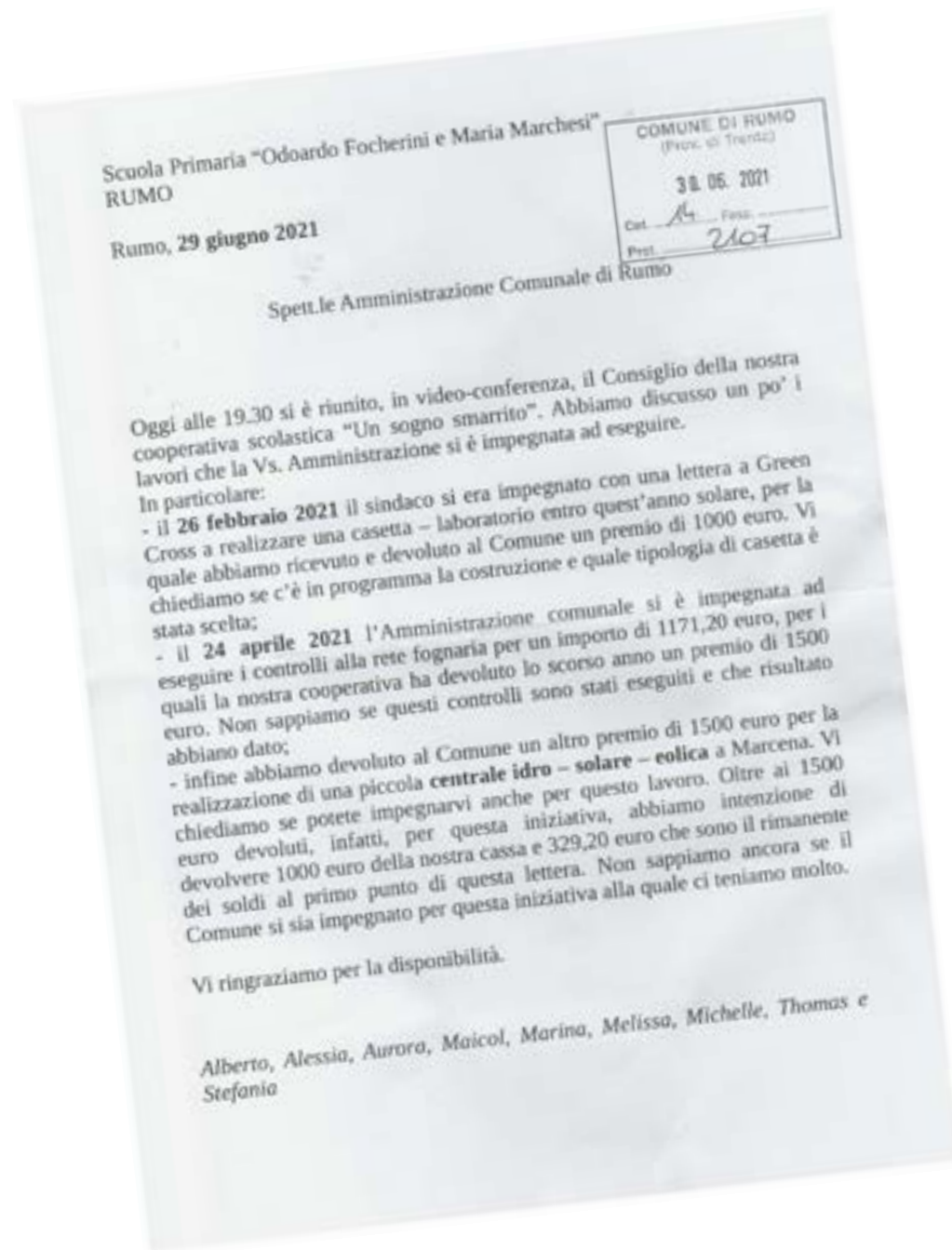
L'opera verrebbe finanziata per €300.000,00 mediante trasferimento provinciale e per la parte rimanente con mezzi propri dell'Amministrazione.





# GLI ALUNNI CHIEDONO, L'AMMINISTRAZIONE RISPONDE

L'impegno verso corrette scelte ambientali  
della scuola primaria di Rumo



IN  
COMUNE



**COMUNE DI RUMO**  
PROVINCIA DI TRENTO  
VIA MARCENA 21  
38020 RUMO  
C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221  
TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533  
e-mail: rumo@comuni.infotn.it

Prot.3471/21

Agli Alunni della

Scuola Primaria "Odoardo Focherini e Maria Marchesi"

Rumo, 26 ottobre 2021.

Cari ragazzi,

il contenuto di questo testo risponde alle vostre domande riportate in una lettera che ci avete consegnato in riferimento ad alcuni lavori, che l'Amministrazione Comunale si è impegnata di eseguire a seguito delle vostre richieste. Impegni che riconosciamo anche per il loro significato, di cui un'opera è stata completata, un'iniziativa è stata definita nei giorni scorsi ed un'altra proposta è in corso di attribuzione.

1) - "Il Sindaco si era impegnato con una lettera a Green Cross a realizzare una casetta – laboratorio entro quest'anno solare, per la quale abbiamo ricevuto e devoluto al Comune un premio di 1000 Euro. Vi chiediamo se c'è in programma la costruzione e quale tipologia di casetta è stata scelta."

Quest'anno nel bilancio di previsione del Comune, Opere Pubbliche, è stato creato un capitolo con la voce " Realizzazione nuovo deposito per Cooperativa Scolastica" attribuendo un importo di 50.000 Euro. Tale somma verrà impegnata entro l'anno in corso, il tecnico comunale ha acquisito il preventivo definitivo per una struttura in legno e per tutte le restanti opere ad essa collegate, quali un basamento di cemento per il suo supporto, impianto elettrico ed idraulico, porte, finestre e tutto quanto necessario per renderla utilizzabile e conforme a tutti i regolamenti di abitabilità. Adesso provvederà a preparare tutta la documentazione amministrativa al fine di poter affidare i lavori lungo il mese di dicembre. Su questo tema ci risentiremo ancora per potervi mettere al corrente e darvi tutti i nuovi aggiornamenti.



2) "L'Amministrazione Comunale si è impegnata ad eseguire i controlli alla rete fognaria per un importo di 1171,20 Euro, per i quali la nostra cooperativa scolastica ha devoluto lo scorso anno un premio di 1500 Euro. Non sappiamo se questi controlli sono stati eseguiti e che risultato abbiano dato.

Il lavoro di indagine ha avuto inizio il 9 giugno 2021 con un primo controllo in sei pozzetti di rete di fognatura nera individuati assieme all'operaio comunale in una giornata senza precipitazioni. Il 5 ottobre, approfittando della giornata piovosa, si è ripetuto il controllo nei medesimi sei pozzetti.

Quando in un pozzetto della rete nera si rileva un aumento di portata è evidente che a monte sia presente un collegamento fra la rete di fognatura bianca e quella nera oppure che siano presenti molti allacciamenti di acque bianche o fontane collegati in maniera non conforme.

Il confronto visivo del flusso delle acque nere, nelle due giornate con situazioni meteo diverse, ha permesso di individuare le condotte ed i ramali dove, in situazione di forti piogge, l'aumento di portata è notevole e precisamente nelle frazioni di Mione, Ronco, Corte Inferiore e Corte Superiore.

L'attività svolta non si può considerare risolutiva ma preliminare per un'indagine più approfondita della corretta divisione delle reti di fognatura bianche e nere.

3) "Infine abbiamo devoluto al Comune un altro premio di 1500 Euro per la realizzazione di una piccola centrale idro-solare-eolica a Marcena. Vi chiediamo se potete impegnarvi anche per questo lavoro. Oltre ai 1500 Euro devoluti, infatti, per questa iniziativa, abbiamo intenzione di devolvere 1000 Euro della nostra cassa e 329,20 Euro che sono il rimanente dei soldi al primo punto di questa lettera. Non sappiamo ancora se il Comune si sia impegnato per questa iniziativa alla quale ci teniamo molto.

L'opera è completata. Tutte le installazioni sono state fatte presso il parco urbano "Le pietre delle Maddalene" di Marcena, opere che il Comune ha sostenuto economicamente per un importo totale di 7.995,39 Euro. I soldi da voi devoluti insieme alle spese sopracitate unite al grande ed esemplare lavoro di volontariato da parte di alcune imprese di Rumo, hanno fatto sì che si sia realizzata ancora una volta un'iniziativa ricca di significato.

Siamo riconoscenti per questa vostra ulteriore proposta che si aggiunge alle tante da voi ricercate e sempre molto educative.

L'Amministrazione Comunale di Rumo





## SLOW TOUR PADANO: A RUMO PATRIZIO ROVERSI

Su Retequattro, il 6 novembre, è andata in onda una puntata di Slow Tour Padano che ha interessato anche la zona di Rumo.

Protagonista di questo Slow Tour ecocompatibile il simpaticissimo Patrizio Roversi che è giunto a Rumo sulle tracce di Michele Marchesi su un motociclo, un Aquilotto, ma elettrico.

Patrizio incontra il presidente del Caseificio di Rumo, Renzo Marchesi, con il quale raggiunge il vecchio caseificio turnario a Scassio dove negli anni '20 si è sperimentata per la prima volta la lavorazione del latte di montagna per la produzione del formaggio grana.

Michele Marchesi nasce a Mirandola nel 1873 da Marchesi Antonio e Maddalena Torresani oriundi della Val di Rumo.

Nel 1900 si sposa con Maddalena Bonani e si stabilisce nel centro di Mirandola dove gestisce un'attività commerciale di vendita rami e pellame. Tra i suoi figli ricordiamo in particolare Maria Marchesi (3 marzo 1909) alla quale insieme a suo

marito Odoardo Focherini è stata dedicata la nostra scuola primaria.

Nel 1926 Michele Marchesi con un casaro specializzato arriva in Val di Rumo e, nel caseificio turnario di Rumo, prova a produrre la prima forma di grana di montagna.

La produzione poi si sposterà presso il caseificio di Cloz e poi, pian piano, la produzione si allargherà ad altri caseifici dando origine così alla produzione del Trentingrana come lo conosciamo oggi. Il Trentingrana fa parte della famiglia del Grana Padano, distinguendosi da quest'ultimo per la zona di produzione caratterizzata da vallate alpine che permettono la produzione di un latte di montagna in grado di trasmettere i suoi particolari aromi anche al formaggio.

Patrizio Roversi è rimasto letteralmente colpito dalla vecchia sala di lavorazione e dalla stanza del casaro ancora ben conservate all'interno del vecchio caseificio, tanto da aver voluto dedicare una buona parte di registrazione del programma riguardante Rumo, proprio in questo luogo dove anche il fuoco, che veniva acceso sotto al paiolo di rame per portare il latte alla giusta temperatura per la lavorazione, ha lasciato i segni sulle pareti. Forse i nostri amministratori comunali potrebbero impegnarsi non solo per il mantenimento e il recupero, ma anche per rendere pubblico un posto di tanto pregio, unico in tutta la Val di Non, che appartiene alla storia e alle tradizioni casearie e contadine della nostra comunità, dove è nato un prodotto DOP che si inserisce in tutti quei prodotti enogastronomici che nascono dalla nostra terra.

In seguito, Patrizio Roversi fa tappa al nuovo caseificio di Rumo che ha la particolarità di annoverare tra i suoi soci alcuni allevatori della limitrofa provincia di Bolzano, dove incontra Andrea Merz, direttore del Consorzio Trentingrana e con il quale si confrontano sull'energia rinnovabile ed ecocompatibile.

In merito a quest'ultima il caseificio di Rumo si è dotato di pannelli fotovoltaici e, aderendo ad un



progetto che riguardava tutto il settore cooperativo, si è dotato di una stazione elettrica con due colonnine di ricarica: una per le auto e una per le biciclette.

Un connubio tra tradizione e innovazione da prendere da esempio perché, come ha detto il presidente del caseificio di Rumo, Renzo Marchesi: "Noi vogliamo bene alla nostra terra".

Siano queste parole anche un monito per tutti gli

amministratori del settore e per tutti gli uomini politici, perché voler bene alla propria terra vuol dire in primis avere cura e premura di sostenere onestamente, a discapito dei propri interessi personali, chi di questa terra si occupa tutti i giorni con fatica e sacrificio, affinché la nostra terra trentina possa definirsi anche una "terra pulita".

Carla Ebli





# RUMO ESTATE 2021

La pandemia non ferma le attività per i bambini e i ragazzi durante l'estate



Impegno, voglia di fare, rispetto di regolamenti e protocolli e il risultato sono state otto settimane intense e diverse fra loro, con 24 tra bambini e ragazzi che giravano per il nostro bel paese tra sport e desiderio di scoprire il territorio.



## Quattro settimane di Multisport

Queste settimane all'insegna dello sport con Chiara e Serena della ASD Atletica Valli di Non e Sole sono sempre molto gettonate e all'altezza delle aspettative! Quest'anno le ragazze sono state aidate da Martina Fedrigoni, collaboratrice

estiva del Comune e figura essenziale per coordinare le varie attività. Come sempre sono stati presenti anche i nostri amici bikers di "Ride for fun - Bike School" che hanno fatto scendere in pista in una sola giornata anche i più piccoli, facendo sparire rotelle e bici senza pedali!

Ma l'attività sportiva non si è limitata a Rumo! Grazie alla collaborazione con il Comune di Novella i partecipanti hanno potuto esplorare il Canyon Rio Novella in canoa, mentre i più piccoli sono stati all'Aqualido di Ronzone. Non sono mancate le gare di orienteering nelle varie frazioni di Rumo, i giochi in palestra e e non da ultimo i sempre gettonati giochi alle fontane! Le cose più semplici, quelle di una volta, alla fine sono quelle preferite dai bambini e dai ragazzi perché si sentono più liberi!



## Una settimana con la Coop "Il Sole" alla scoperta degli animali

Questa settimana si è svolta alla Sede delle Associazioni a Mocenigo. Hanno interagito con i bambini esperti apicoltori e un'associazione che pratica la "Pet - Therapy" con i cani. Una mattinata sono stati a Malga Lavazzè dove Ezio Bonani ha mostrato loro la produzione del formaggio e del burro di malga.

E per finire una giornata intensa in fattoria dai nostri amici di Tregiovo "Azienda Agricola Maso

Simoni", con Denise che ha fatto conoscere ai bambini la vita e i lavori di una giornata tipo in fattoria. Qui i bambini si sono cimentati nel mungere, dare il latte ai vitellini, curare le galline, pulire le stalle, sempre sotto lo sguardo attento di Denise.

Per queste sei settimane un ringraziamento particolare va a tutto lo staff dell'Alpengarten Hotel Margherita che ha reso la pausa pranzo un momento piacevole e gustoso, preparando all'occorrenza anche i pranzi al sacco, tenendo presente intolleranze, gusti ed anche i compleanni dei nostri ragazzi.

## Due settimane in Rifugio

Anche quest'anno sono state proposte due settimane in alta quota! Purtroppo il tempo non è stato dei migliori e a 2000 metri di altitudine e con la nebbia è molto limitante. Ma Francesco e Paola Depero hanno subito trovato un buon passatempo. Compensato, trafori, pennelli, libri stupendi della nostra ospite Erika Di Martino e il gioco è fatto! Abbiamo rappresentato gli animali delle nostre montagne, con un pensiero a Vaia ed ognuno ha potuto esporre le proprie creazioni fuori e dentro il rifugio. Quando il sole ha fatto di nuovo capolino, grazie all'aiuto di Angelo Bonani abbiamo realizzato un piccolo percorso Kneipp e rendere più bella la diga delle "Rane Rosse". Infine con Claudia Nardelli abbiamo fatto un'escursione ai Laghetti di Cemiglio.

La seconda settimana è stata all'insegna dello spettacolo! Grazie alla Asd Acrobatica Valli del Noce e a Davide della Cooperativa Il Sole è stato messo in scena uno spettacolo intitolato "I Nani del Sole e le Principesse delle Maddalene". Ovviamente anche qui la nostra Paola Depero e Carla Martinelli hanno dato il loro tocco fina-



le per i vestiti e le coreografie. Per queste due settimane un grazie alle aiutanti: Lucia in cucina, Silvia, Paola e Cristina che si sono divise i compiti di sorvegliare, aiutare e, in certi casi, dividere i bambini.



## Ultima settimana fatta di compiti...

Come tutte le cose belle dopo un po' finiscono ma se finiscono in bellezza meglio ancora. E grazie a Claudia Nardelli, Angelica Fellin, Martina Fedrigoni e Denise Torresani è partita anche l'ultima settimana dedicata ai compiti e al ripasso per prepararsi all'inizio della scuola!

Questa settimana si è svolta presso la biblioteca. Le nostre collaboratrici hanno dato consigli e aiuti in tutte le materie, sia per le elementari che per le medie. Chissà che quest'attività non possa essere ripetuta anche durante l'anno scolastico! Grazie a Fausto Garbato che ha gestito le iscrizioni, al segretario comunale Daniel Pancheri per la gestione della parte finanziaria e all'Amministrazione comunale per aver dato continuità a questa bella iniziativa che aiuta le famiglie nel periodo estivo! Un ringraziamento anche al Comune di Novella per aver aderito al progetto.

Elisabetta Fanti





# ORATORI VAL DI NON



Durante l'estate gli oratori delle Valli di Non e di Sole si sono trovati per giocare e divertirsi assieme grazie ad un progetto finanziato dal tavolo del Piano Giovani di Zona "Fuori dal comune". Sono stati organizzati dei tornei ai quali hanno partecipato gli oratori dei diversi paesi che accumulavano così dei punti. L'appuntamento conclusivo si è svolto a Rumo il 21 agosto scorso.

Tutto è iniziato il sabato pomeriggio vicino al campo sportivo dove l'oratorio di Rumo ha preparato i vari giochi. Dopo aver dato il benvenuto a tutti gli oratori ci siamo messi in cerchio e ognuno ha fatto una breve presentazione per conoscerci un po' meglio. Poi ci siamo divisi in gruppi e a rotazione si prendeva parte alle varie attività: tombola, tiro alla fune, palla prigioniera e un bel quizzone.

Tra risate, cadute e tanta voglia di mettersi in gioco il tempo è volato e la fame si faceva sentire, ma mancavano ancora le premiazioni che per fortuna tra l'ironia di valletti e vallette sono state davvero divertenti. Al termine dello spuntino ci siamo preparati per la Santa Messa celebrata da Don Daniele Armani che con semplici parole, ma sempre sentite, ha valorizzato e stimolato i giovani ad alzarsi dal divano per mettersi in gioco per e con gli altri.

Ad animare la Messa ci hanno pensato, nelle letture e preghiere i ragazzi dei vari oratori e il coro parrocchiale ha sostenuto i vari momenti della liturgia. È stato un momento di grande comunione e condivisione, davvero piacevole anche per i più giovani. La serata è continuata con il tanto atteso concerto di Felicia Azzone, una ragazza di 22 anni che canta, suona e scrive anche i suoi pezzi. La sua voce e le sue parole così sincere e vere hanno catturato l'interesse di tutti i presenti. Ha stupito tutti quando ha iniziato a parlare di Dio e della sua spiritualità in modo così semplice come stesse chiacchierando con un'amica, Grazie Felicia! Durante la serata si sono esibiti anche alcuni ragazzi di Cles con dei brani che arrivavano dritti al cuore. Davvero bravi!



"Ma il sole splende ancora e tu non lo sai che illumina anche il grigio come non mai. Non senti il suo calore io lo so, allora spostati nell'ombra così ti scaldi un po'. Ma com'è che si fa quando non sai dove andare? Com'è che si saluta chi non vuoi lasciare? Ma com'è che si fa quando vorresti scappare? Ma lo sai che alla fine il ricordo non muore mai."

Felicia, *Il ricordo non muore mai*, 23 luglio 2020

"È facile perdersi in questa giungla così fitta che il sole arriva a mal la pena alle ginocchia, com'è facile dimenticare il senso del viaggio, il punto di decollo e quello di atterraggio.

Ci sentiamo così forti eppure siamo così fragili sfumature, cristalli di ametista incastonati in una roccia, le tele di un'artista rimaste nella soffitta. Noi che ci nascondiamo per non essere quello che siamo, che sul più bello rallentiamo, noi che piangiamo ancora davanti a un film sotto le coperte, noi che nel buio viviamo l'aurora, noi che nel silenzio facciamo la storia."

Felicia, *Ametista*, novembre 2020

Gruppo Oratorio Rumo





## LA PANCHINA ROSSA A RUMO

Il 25 novembre si è celebrata la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne o, forse, sarebbe meglio dire contro la violenza di genere.

È stata istituita nel 1999 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica su quella che è diventata una vera e propria piaga sociale. Nella risoluzione 54/134 si definisce questa violenza «una delle

*violazioni dei diritti umani più diffuse, persistenti e devastanti che, ad oggi, non viene denunciata, a causa dell'impunità, del silenzio, della stigmatizzazione e della vergogna che la caratterizzano».*

L'Amministrazione comunale di Rumo come atto di sensibilizzazione quest'anno ha voluto aderire simbolicamente al progetto “La Panchina rossa”, lanciato dagli Stati Generali delle Donne e partito per la prima volta nel 2016, ed ha de-



ciso di collocare una panchina rossa in un luogo significativo del nostro paese, ossia all'esterno dell'Auditorium e della Biblioteca, due luoghi della cultura per eccellenza. Sopra alla panchina è stata realizzata anche una targa con scritto: *“Possiamo cambiare l'idea di un mondo declinato al maschile ponendo attenzione alle piccole cose. E i luoghi comuni delle parole sono un buon posto per iniziare”.*

Una proposta per porre attenzione contro la violenza sulle donne e a favore di una cultura di pari opportunità. Battersi contro la violenza sulle donne significa battersi per la cultura del rispetto, è una questione di civiltà che ognuno dovrebbe avere a cuore e per la quale nessuno dovrebbe girarsi dall'altra parte.

Cogliamo qui l'occasione per ringraziare Sara Giuliani, Daniel Rizzi, Rudi Torresani e Giuliano Moggio per aver collaborato con noi alla realizzazione di questa iniziativa.

Quando è stata collocata la panchina in tarda primavera non è stata fatta nessuna inaugurazione pubblica, ma quando Valeria Bigongiali dell'Associazione culturale Incipit e la scrittrice Carla Ebli hanno proposto un appuntamento di

poesia in estate si è scelto appositamente di organizzarlo in questo luogo significativo.

L'iniziativa “Zacolando di poesia - Due chiacchiere su poetesse, poeti e cose belle”, di particolare levatura e molto piacevole, è stata molto apprezzata dai partecipanti. Valeria ha letto poesie di diverse poetesse, tra le quali W. Symborska e B. Zerbini, lasciando spazio poi a brevi commenti del pubblico.

Carla, invece, ha letto dei testi da lei composti alcuni ancora inediti. All'evento ha partecipato anche Ciro Borriello che ha letto con molta enfasi e bravura un testo a sua scelta. Per concludere la Sindaco Michela Noletti ha lasciato un suo personale commento nominando appunto anche l'iniziativa della panchina rossa e il motivo per cui è stata realizzata.

È stato un momento di ritrovo e di confronto alternativo ma per nulla impegnativo o noioso, che ha fatto apprezzare un po' di più questa forma d'arte spesso bistrattata o non molto capita. L'Associazione culturale Incipit intende riproporre un nuovo appuntamento con la poesia venerdì 7 gennaio 2022 in Auditorium a Marcena alle ore 20.30.





## UN VERTICAL PER STEFANO



“Varda che bele le nosse montagne!” e poi cominciava un lungo elenco di nomi di cime, passi e vallate. Questo era il rituale che, quando si arrivava in cima, aspettava tutti i compagni di salita di Stefano. Era innamorato delle montagne e della libertà che regalano. Purtroppo da oltre un anno egli ci protegge da una Vetta più alta, e chissà che panorami può vedere da lassù! Noi cercavamo un modo per ricordarlo ed è da qui che è nata l’idea del “Maddalene Vertical Aut”.

Come A.S.D. Maddalene Sky Marathon organizziamo da anni gare di corsa in montagna sulle Maddalene (Maddalene Sky Marathon, Maddalene 50K, Maddalene 30K, Vertical Pin e Vertical Luco). Alla fine dell’estate abbiamo raccolto l’idea di un amico di Stefano che ha trovato un bel percorso per arrivare sulla cima del “nostro” Mont Aut partendo da Rumo.

Dopo aver condiviso il pensiero della gara con la sua famiglia e aver trovato anche da parte loro parole di supporto, è partita la macchina organizzativa!

I suoi tanti amici, le associazioni e istituzioni di Rumo (Vigili del Fuoco, Sat, Gruppo Alpini, Associazione Sportiva Val di Rumo, Comune di

Rumo) hanno risposto alla nostra richiesta di collaborazione e, riunione dopo riunione, siamo arrivati ad organizzare una bellissima gara.

Purtroppo il meteo non ci ha permesso di confermare il percorso originale ma siamo comunque riusciti ad arrivare oltre metà gara (3,5 km e circa 550 metri di dislivello positivo).

Tutto si è svolto per il meglio e, in una bellissima domenica di sole, Nadia Corva e Alberto Vender sono stati i più veloci ad arrivare in cima in località “Storeze” dove era previsto l’arrivo.

Nella categoria Under 18 hanno invece trionfato i giovani di Rumo Michela Fanti e Alessio Podetti. Il primo dei “Rumeri” ad arrivare in cima è stato il membro del nostro direttivo, Kurt Dallasega, 9° tempo assoluto, che è stato premiato dalla famiglia di Stefano con un ingrandimento di una foto scattata proprio da Stefano al Mont Aut.

La giornata si è conclusa al Centro Polifunzionale di Corte Superiore dove, dopo il meritato ristoro in collaborazione con l’Albergo Cavallino Bianco, gli atleti e il pubblico presente, tra il quale gli amici e i famigliari, hanno passato un bel pomeriggio di chiacchiere e allegria!

Un grosso Grazie a tutti i volontari che ci hanno aiutato e alla famiglia di Stefano che ci ha dato la possibilità di ricordarlo come sarebbe piaciuto a lui!

La stagione delle corse in montagna per quest’anno è finita. Ci rivediamo il 28 agosto 2022 per la Maddalene 30K e la Maddalene 50K!

Sandro Martinelli  
Presidente della A.S.D. Maddalene Sky  
Marathon

## IN GIRO PER MINIERE A RUMO

Risale al 2016 il mio primo giro di ricognizione alle miniere di Rumo con Sergio Vegher che conoscevo appena e di cui avevo avuto la sensazione che tendesse ad esagerare. Da allora ho imparato a conoscere lui e a condividere la sua passione per questo territorio e il mondo delle miniere. Sono stata coinvolta anche emotivamente dal gruppo di persone dell’Associazione Rumés che crede fortemente che impegno e carpietà siano le parole chiave per migliorare e trovare nuove sinergie ed energie.

È nata nel tempo la proposta del percorso **“lungo le antiche miniere di Rumo”** che in collaborazione con l’APT Val di Non è stata quest’anno un fiore all’occhiello dell’attività estiva. Quasi sempre assieme a Sergio abbiamo accompagnato circa 15 gruppi a visitare la miniera di pietre coti e quella di galena, cercando di trasmettere passione per il territorio e di far conoscere questa

zona così particolare dal punto di vista geologico e ricca di storia minerale. Vi assicuro che veder “assaggiare” il bosco, come mi ha detto un bimbo mentre assaporava il gusto di una bacca di ginepro, annusare il profumo dell’erba appena tagliata, masticare la resina a bambini, genitori e nonni è veramente emozionante.

Ma so che questa proposta è solo all’inizio: tante sono le idee che bollono in pentola e in testa a Sergio e che completeranno questa escursione arricchendola con percorsi sensoriali, visita ad una seconda miniera e ad un forno fusorio. Tutto questo mi fa affermare che Rumo è “TANTA ROBA”!

Flavia  
accompagnatore di territorio





# LE MINIERE DI RUMO E LA LORO DATAZIONE



Foto 1: Estrazione con l'impiego del fuoco in località "Ai Ciantoni" a Rumo. Foto Nadia Windegger

Un tema centrale quando si ha a che fare con un sito storico minerario è la domanda che riguarda la datazione, ossia da quando si è iniziato ad utilizzare tale luogo. Per rispondere a ciò si possono trovare documenti dell'epoca, ma spesso si deve tuttavia fare riferimento a ricerche archeologiche. Inoltre, le tecniche di lavoro e la natura del sito minerario possono fornire all'occhio esperto informazioni per una collocazione approssimativa nel tempo<sup>1</sup>.

Le miniere di Rumo rimandano al Medioevo per le tecniche di avanzamento e di estrazione con il fuoco (fire setting) prevalentemente utilizzate (fotografia n. 1). Ciò è supportato anche dalla distanza tra gli ingressi nel sottosuolo, che suggerisce che le singole concessioni venivano rilasciate per un'area molto limitata.

Gli imbocchi, o i loro resti, si trovano infatti solitamente a una distanza di pochi metri l'uno dall'altro. Se le miniere del bacino del torrente Pescara erano tutte in esercizio contemporaneamente,

l'attività estrattiva doveva essere stata limitata a pochi decenni. Negli archivi medievali del Trentino per ora non si trova alcuna nota che indichi l'attività mineraria a Rumo o nel bacino del Pescara. I primi riferimenti archivistici sull'attività mineraria a Livo, Rumo, Proves, Lauregno e Tregiovo si trovano nel Tiroler Landesarchiv di Innsbruck.

Iniziano nell'ultimo quarto del XV secolo e si estendono fino alla metà del XVI secolo. Inoltre, nell'Archivio Vescovile di Trento sono conservate sette testimonianze informative in forma di libri contabili del giudice minerario di Pergine, che gestiva anche l'attività mineraria in Val di Non. In questi libri vengono rispecchiate le condizioni dell'attività mineraria a Rumo o nel bacino del Pescara nella prima metà del XVI secolo.

Questi documenti indicano che in tale periodo si è avuto un riutilizzo successivo delle miniere esistenti con pochi minatori<sup>2</sup>, che spesso svolgevano questa attività come attività collaterale per aumentare il reddito dall'agricoltura. Inoltre, ci sono ulteriori 15 libri contabili e alcune informazioni sull'estrazione mineraria a Rumo dalla fine del 1850 nel Tiroler Landesarchiv di Innsbruck, che devono ancora essere valutati<sup>3</sup>.

Per rispondere alla domanda su quando furono originariamente messe in funzione le miniere medievali di Rumo, si è dovuto ricorrere alla datazione al radiocarbonio. A maggio 2021, tre piccoli pezzi di carbone sono stati prelevati da tre diversi fori a Rumo (fotografia n. 2). Due di questi campioni sono stati inviati per essere analizzati al CEDAT (Centro di Datazione e Diagnostica) dell'Università del Salento per la datazione



Foto 2: Prelievo del Campione N. 1 in una miniera in località "Ai Ciantoni" a Rumo. Foto Manfred Windegger

AMS. La datazione dei due campioni di carbone sull'accensione del fuoco ha mostrato che risalgono al periodo compreso tra il 1300 e il 1423. Inoltre, il risultato dell'analisi mostra che i campioni provengono con una probabilità di circa il 62% dagli anni tra il 1300 e il 1372 e di circa il 32% dagli anni tra il 1377 e il 1423.

Va sottolineato che i risultati dei due campioni sono pressoché identici. Se si tiene conto che negli anni tra il 1360 e il 1420 l'attività mineraria

europea si è quasi arrestata<sup>4</sup>, il primo funzionamento delle miniere di Rumo può essere quindi stabilito nella prima metà del XIV secolo. Sulla base di questi dati, in futuro sarà possibile effettuare ricerche mirate negli archivi nella speranza di trovare ulteriori informazioni sull'attività mineraria in questi luoghi.

[Manfred Windegger, appassionato di storia mineraria di Naturno che collabora con l'Ass. Culturale Rumés.](#)

<sup>1</sup> Stephan Adlung und Martin Straßburger, The Dating of Mine Gallery - La Datazione die siti minerari, Institut Europa Subterranea 2009

<sup>2</sup> Archivio di Stato di Trento, Archivio Diocesano, Misc. 351-1, 2, 3, 24, 26, 28

<sup>3</sup> Marco Stenico - Giuliana Campestrin, Memoria mineraria. Guida alle fonti archivistiche per la storia del Distretto minerario di Pergine (1502 - 1850), Comune di Pergine Valsugana 2021

<sup>4</sup> Rudolf Tasser und Ekkehard Westermann (Hrsg.), Der Tiroler Bergbau und die Depression der europäischen Montanwirtschaft im 14. und 15. Jahrhundert - Le miniere tirolesi e la depressione dell'industria carboniera e siderurgica europea nei secoli XIV e XV.





## L'ADDORMENTAMENTO

C'è un momento che intercorre tra la veglia e il sonno in cui ci si congeda dal mondo, da sé stessi, dalle cose del quotidiano, per cadere inermi nell'ignoto, nel buio, nel mondo dei sogni.

Questo momento e per questo specifico momento sono nate le ninne nanne, che ora purtroppo non si cantano più. “Ninna nanna, ninna oh / questo bimbo a chi lo do?”

“Stella stellina / la notte si avvicina / la fiamma traballa / la mucca è nella stalla...”

Le ninne nanne cantate da una voce familiare, in particolare dalla voce della mamma, hanno un potere calmante e rassicurante come un mantra, per questo “passaggio di distacco” che molte volte incute timore, soprattutto nei bambini.

Successivamente, quando il bambino è più grande, la ninna nanna viene sostituita da semplici preghiere che, o il padre o la madre, recitano al bambino mentre gli rimboccano le coperte.

Anche queste avevano la funzione delle ninne nanne e venivano ripetute come un mantra ogni sera per rassicurare il bambino.

“Angioletto disceso dal cielo / rivesti il mio sonno con il bianco tuo velo/ dolce custode tesoro mio/ ti mando un bacio portalo a Dio.”

“Angelo di Dio / che sei il mio custode / illumina,

custodisci, / reggi e governa me / che ti fui affidato dalla pietà celeste.”

A forza di essere ripetute il bambino le imparava a memoria ed era invitato dai genitori a recitare da sé le preghierine prima di addormentarsi, in modo da affrontare in maniera autonoma i propri timori. Da adulti infine, se l'addormentamento risulta difficile per qualsivoglia motivo, si viene in genere esortati a contare, come fa un buon pastore, le famose pecore di un gregge infinito.

“Uno, due,tre, quattro, cinque... millesettecentotrentasette... tremilatrentacinque...”

Ora questo momento particolare di distacco da ciò che è conosciuto come realtà, è lasciato fin troppo in balia alla televisione o alla musica scaricata sui cellulari oppure a tisane o pastiglie per il sonno. Forse non sarebbe poi una cattiva idea riappropriarsi degli antichi metodi tradizionali che si sono tramandati dai tempi più antichi e in tutte le culture per favorire questo delicato passaggio dal conscio all'inconscio.

Buona ninna nanna a tutti.

Buone preghiere.

E siate dei buoni pastori.

Carla Ebli





## VOCI DAL TEATRO



Dopo lungo tempo, ritorno tra queste pagine. Mentre scrivo, mi trovo lontana da quel panorama che scorre sempre nei miei occhi, anche a chilometri di distanza: le Maddalene che splendono al sole e si nascondono tra “le nebbie” nelle giornate più nuvolose. Magari il camino della Tiziana fuma e allora vuol dire che è arrivato l'autunno, con i suoi colori e con il profumo dell'aria che si fa più pungente.

Accolgo con piacere l'invito, ricevuto da parte di Carla Ebli, di scrivere una piccola riflessione su uno o più temi di carattere culturale o sociale, che arriva da fuori, in questo caso da Bologna, la città dove vivo attualmente.

Desidero inaugurare questo spazio parlandovi di un tema a me molto caro, non solo perché

rappresenta il mio ambito di lavoro, ma perché credo che in un momento di così grande incertezza, in una pandemia globale che ha sconvolto il mondo e le nostre vite, possa fornire (almeno così spero) un'occasione di riflessione e soprattutto vi incuriosisca un po': il teatro.

Recentemente ho avuto modo di partecipare a un incontro dedicato alla relazione tra arte, cultura ed educazione e alle indispensabili politiche da attuare nei prossimi dieci anni per rendere sempre più interconnessi questi ambiti per il benessere sociale futuro. Durante l'incontro si è parlato molto anche di teatro e alla sua funzione strategica come prezioso strumento nelle politiche di inclusione sociale.

Una delle relatrici ha riportato come, a margine

di una ricerca svolta nella città di Pesaro, molte persone, pur vantando un teatro storico come il Teatro Rossini, non vi siano mai entrate perché sono spesso convinte che “el teatro l'è na roba da siori”. Che cosa spinge dunque le persone a pensare che il teatro sia una cosa solo per pochi? - mi sono chiesta. Non solo nella città di Pesaro, come riportato dalla relatrice, ma più a un livello generale?

È chiaro che le motivazioni possono essere molte. Ma credo che una delle ragioni principali vada ricercata nell'idea preconstituita che spesso abbiamo di teatro, anche per ragioni storiche, che ci porta ad associarlo allo spazio ma non al luogo “teatro”. Qual è la differenza?

Per spiegarlo in maniera semplice prendo a prestito le parole di Peter Brook, un regista di teatro contemporaneo di fama internazionale: “Posso scegliere uno spazio vuoto qualsiasi (ndr. spazio) e decidere che è un palcoscenico spoglio. Un uomo lo attraversa e un altro osserva: è sufficiente a dare inizio a un'azione teatrale (ndr. luogo). Ma parlando di teatro non è questo che intendiamo. Sipari rossi, riflettori, versi sciolti, risate, buio si sovrappongono alla rinfusa in un'immagine caotica generata da un termine che dice tutto e niente”<sup>1</sup>.

Quel che definisce il teatro non è tanto o solo lo spazio che lo contiene (edificio, poltroncine rosse, etc.) ma ciò che accade in un preciso momento tra l'attore e lo spettatore, le due parti indispensabili perché uno spettacolo possa andare in scena. E qui entra in gioco un'altra indispensabile parolina: la relazione, quella che si instaura tra attore e spettatore.

È una relazione silenziosa, in cui l'attore in scena attiva un dialogo, o un racconto, volto a catturare con la sua parola, la sua gestualità etc. l'attenzione dello spettatore, per farlo viaggiare nella storia dello spettacolo.

È una relazione silenziosa, cioè normalmente non si instaura un dialogo diretto tra attore e spettatore, ma presente nel qui e ora: non c'era prima dello spettacolo e non ci sarà più non appena lo spettacolo finirà.

Eppure questo lasso di tempo, per sua natura effimero, in cui si instaura la relazione tra attore e spettatore ci permette di fare un passo più in là, un passo che magari non avremmo fatto se non avessimo preso parte allo spettacolo, e che magari ci fa scoprire cose che non avremmo mai immaginato di vedere, di pensare, di conoscere. È una relazione che apre lo spazio all'incontro con se stessi e con ciò che può essere diverso da me, all'altro, attore, interprete, personaggio oppure che ci può somigliare e rappresentare in maniera del tutto inaspettata.

L'incontro a cui ho partecipato ha così generato in me una riflessione profonda sul significato del teatro che mi porta qui: il teatro, dal teatro ragazzi, al teatro di prosa, al teatro di ricerca, alla danza, apre a un luogo in cui non sono l'edificio sontuoso e le tappezzerie rosse a dargli senso. Siamo noi spettatori, varcando quella soglia insieme ad altri spettatori e agli attori, a dare vita a ciò che chiamiamo “teatro”.

Ma questa è la mia visione del teatro, un luogo del cuore, una delle tante passioni che condividevo anche con mio fratello Stefano e che, in un altro modo, continua a unirci.

Spero che in questa stagione invernale anche gli spettatori di Rumo potranno tornare finalmente, dopo le chiusure forzate, nel nostro teatro ad assistere agli spettacoli. Magari sarebbe bello per il prossimo numero leggere il racconto di qualche spettatore di Rumo sulla riapertura del teatro, sulla visione degli spettacoli e cosa rappresenta per voi. Nel frattempo... Ci vediamo a teatro!

Carmen Pedullà

<sup>1</sup> P. Brook, Lo spazio vuoto, Roma, Buzloni Editore, 1998. (Ed. or. The Empty Space, London, Mc Gibbon & Kee, 1968).

## LA SALVIA

L'autunno ci sta regalando cieli limpidi e percezioni di paesaggio impregnato di colori, tanto che sembra di vivere in una cartolina. Quest'anno nel mio orto la salvia è cresciuta rigogliosa. Mi lascio invadere dal suo profumo intenso, mentre accarezzo le foglie morbide e vellutate. La parola salvia deriva da *salvus* ed è una pianta aromatica conosciuta fin dall'antichità. Cresce anche spontanea nei prati a primavera. Io ne uso soltanto i fiori color blu intenso per abbellire i piatti; tra l'altro hanno un gradevole gusto tendente al dolciastro.

La salvia era considerata erba sacra dai Romani, usata persino come un conservante naturale in grado di proteggere i cibi dai batteri.

Una leggenda popolare vuole che solo la pianta della salvia accettò di proteggere il piccolo Gesù coprendolo con le sue foglie, mentre con Giu-

seppe e Maria, era in fuga dai soldati di Erode. Un'altra leggenda francese narra di quattro ladri che, nel 1630 durante la peste, entravano ed uscivano dalle case degli appestati saccheggiandole, ma senza contrarre la malattia.

Catturati e condannati a morte confessarono il segreto della loro immunità: cospargevano il corpo con un elisir inventato da loro con aceto, salvia, rosmarino, timo e lavanda. Nacque così l'aceto dei quattro ladri usato in passato come antibiotico naturale in caso di infezioni e di epidemie. Concedetemi la battuta... chissà se funziona anche per la "nostra" pandemia in corso!

Ma torniamo alla salvia che considero una tra le piante aromatiche più versatile che io conosca. Possiamo raccogliere quaranta foglie fresche

e metterle in un litro di grappa con le bucce di quattro limoni non trattati e quattro cucchiaini di zucchero. Lasciare in infusione all'ombra per quaranta giorni e poi filtrare. Il liquore ottenuto è un ottimo digestivo.

La salvia, oltre ad insaporire le carni, il burro, può essere impanata e fritta nell'olio per stupire i vostri ospiti magari con un aperitivo prima di cena.

Per la preparazione servono delle belle e grandi foglie fresche di salvia da immergere in una pastella preparata con farina, birra e un pizzico di sale. Essiccata e tritata finemente (10 gr) può essere aggiunta a 200 gr di zucchero di canna sciolto a fiamma bassa; infine versare a goccia il composto così ottenuto su una carta da forno e lasciare raffreddare.

Ecco pronte delle caramelle alla salvia molto rinfrescanti e balsamiche. Per essiccare la salvia, ma non solo, a me piace fare dei mazzi legati con uno spago da cucina per poi appenderli in casa. In questo modo si seccano lentamente e, durante il processo di essiccazione, abbelliscono e profumano i nostri ambienti in maniera del tutto naturale.

Possiamo anche strofinare le foglie fresche di salvia sui denti per combattere i depositi di placca e le macchie. Ora però vorrei parlarvi della fumigazione, pratica che viene effettuata da millenni in tutte le civiltà.

È comunemente presente soprattutto nella sfera magica e religiosa, ma è ritenuta anche un metodo di disinfestazione. Questa antica tradizione è oggi sempre più riscoperta e diffusa.

Basta avere un contenitore resistente al caldo nel quale andiamo a mettere un po' di sabbia sulla quale verrà posto un piccolo carbone acceso per fumigazioni (facilmente reperibile in erboristeria).

Appena il carbone diventa grigio e incandescente aggiungiamo un po' di miscela ottenuta da erbe secche. Dopo la fumigazione arieggiare la stanza. È curioso notare come in qualsiasi miscela di erbe per tale pratica la salvia è quasi sempre presente.

Per le fumigazioni all'aperto si possono intrecciare delle erbe come salvia, rosmarino, lavanda e legarle con lo spago. Se sono fresche le lasciamo essiccare per bene prima di procedere alla fumigazione.

L'incenso alla salvia è ottimo in caso di ansia ed è eccellente per bilanciare le nostre energie.

Magari nel periodo natalizio potete dilettarvi usando la salvia in tutta la sua versatilità.

Potreste anche pensare ad una bella coroncina di salvia abbellita con i boccioli di rosa canina e dei nastri in raso. In base al colore dei nastri potete scegliere lo stesso colore per la candela da porre al centro della vostra coroncina, in modo da avere un'elegante centrotavola del tutto naturale da usare durante il pranzo di Natale.

Carla Ebli





## EMIGRAZIONI E IMMIGRAZIONI PASSATE E RECENTI

Ringrazio la direzione di questo giornalino per avermi concesso questo spazio che voglio dedicare ai nostri concittadini che sono emigrati definitivamente all'estero ed a coloro che a fine "carriera" hanno deciso di rientrare (rimigrare) definitivamente nella casa dove sono nati ed hanno vissuto la loro infanzia.

In questo contesto mi soffermo sul rientro definitivo a Mocenigo di Rumo di Pietro (Pierino) Moggio con sua moglie Ana augurandogli un caloroso "bentornato" nella sua terra nativa e tra i suoi amici d'infanzia.

Nato a Rumo nel 1955 (è un mio coscritto) frequentò le scuole elementari a Mocenigo e la prima media a Cles.

Interruppe la frequenza della scuola alla prima media ed il 2 febbraio 1971, a sedici anni di età, lascia la mamma e la sorella Maria Pia ed emigra in Svizzera, raggiungendo il papà Carlo e le sorelle Giuseppina e Liliana. Inizia subito a lavorare nel settore edile e con il tempo gestisce in proprio l'attività di muratore che interrompe al raggiungimento della pensione il 30 settembre u.s. Il giorno 8 ottobre scorso rientra definitivamente a Rumo riaprendo in modo stabile e continuativo

l'abitazione che per anni usava saltuariamente quando rientrava dalla Svizzera per trascorrere le ferie. Lascia in Svizzera 4 figli e 6 nipoti. Non posso chiudere qui il racconto della sua storia personale perché a lui mi lega un legame particolare di fratellanza ed amicizia che ha origini dalla nostra infanzia che abbiamo condiviso quotidianamente.

Insieme ad altri coetanei e coetanee in gioventù ne abbiamo combinate di tutti i "colori". E qui potrei rammentare una infinità di vicissitudini che hanno caratterizzato la nostra vita ma non c'è spazio nè tempo.

Ricordo soltanto che pur vivendo nella miseria (io in particolare) insieme abbiamo creato una specie di discoteca barattando farina ed uova raccolte girando per le case del paese con un mangianastri (giradischi) che per allora era una novità. Presso il teatro di Mocenigo abbiamo gestito un cinema ed ogni sabato e domenica proiettavamo film che per la maggiore avevano come oggetto il Far West. Ricordo che di norma erano più le spese che il ricavato e don Riccardo, volente o nolente, doveva provvedere ad appianarle.

Ora non ci sono più né il giradischi, né il teatro nè il cinema ma rimane nei nostri cuori e nella nostra mente il ricordo di quei tempi che purtroppo non ritorneranno più. Ed ora caro Pierino che sei rientrato a vivere qui con noi dopo 50 anni di assenza, avremo modo di riportare alla mente fatti e misfatti che ci hanno visto protagonisti. Vorrei citare nome per nome tutti gli amici che hanno condiviso il nostro percorso ma probabilmente correrei il rischio di dimenticarne qualcuno ed allora li abbraccio idealmente, certo che tutti condideranno il mio breve ma particolarmente sentito pensiero.

Gianfranco Zanotelli

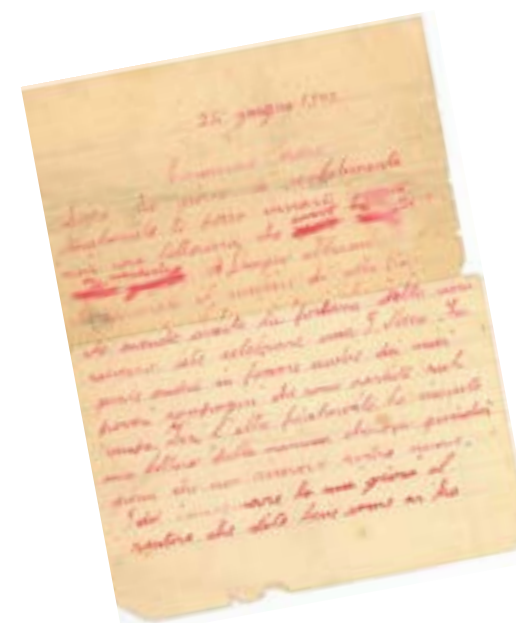
## LETTERA DI BACCA GIULIO

*Pierina Bacca ha portato in biblioteca questa lettera scritta da suo papà Giulio Bacca (Giulietto) nato il 30/10/1920 al padre Giulio Bacca. Questa lettera è stata scritta dal confine italo/francese al padre Giulio Bacca.*

26 giugno 1940

Carissimo Padre,  
dopo tre giorni di combattimento, finalmente ti posso inviare questa mia cara letterina che avevo ansia di mandarti. Dunque abbiamo oltrepassato il confine di otto km. Ma ora per fortuna saprai che ci è stato l'armistizio di pace. Dunque ora sono ritornato in Italia sano e salvo, che tanti dei miei poveri compagni sono rimasti chi morti, chi feriti. Sì mio caro papà, ora ho provato cosa che vuole dire la guerra. Hai proprio ragione, che chi non l'ha provata non possono immaginarsi che cosa sia. Il pericolo mi è stato vicino che mi dispiace dirtelo ma per due volte sono rimasto sotto la terra nello scoppio delle granate, che i francesi parevano indemoniati, ma ho avuto la fortuna le quali non mi hanno torto un capello, mentre un mio povero compagno che si trovava al di là di me l'ha fatto a pezzi. Perciò io ho proprio pensato che i miei cari pregano per me. Dunque ti devo

dire che avendo avuto la fortuna della mia salvezza, fate celebrare una S. Messa la quale andrà in favore anche dei miei poveri compagni che sono restati sul campo. Ieri l'altro finalmente ho ricevuto una lettera della mamma



che erano quindici giorni che non ricevevo vostre nuove. Potete immaginar la mia gioia al sentire che state bene, come vi ho detto che è di me. Non dubitate non mi manca niente perché riceviamo il tutto dal reggimento e ora anche la decadi f 4.5 dunque del denaro non ne ho bisogno di certo, che ne ho da mandarvi a voi se volete. Nella ritirata ho visto il Davide che ne aveva pure lui fino che voleva che potete immaginare. Il rancio a volte arrivava e alle volte no e sempre di notte. Eravamo tutti in uno stato deplorabile infangati fino sull'elmo e bagnati perché potete immaginare abbiamo fatto le trincee in una palude. Dunque io termino questa mia e verrà quel giorno che potrò venire a casa e avrò molto da raccontarvi. Dunque vi raccomando di scrivermi presto e ora mi trovo al passo S. Maddalena ma credo di non rimanere per tanto e poi non so dove si va, ma per intanto quel fastidio della guerra non l'ho più. Io vi mando i miei più affettuosi saluti e baci vostro figlio Giulietto.

Salutatemi tanto tantissimo il mio amico Pio che gli scriverò più presto che posso. Vi devo mandare la lettera senza bollo ma spero di poter fare presto provvista.





# UNA VITA ED UNA STORIA CHE DA 70 ANNI LEGA DOZZA (BO) A RUMO

Correva l'anno 1952 quando la signora Bianca Rambaldi, moglie di Mario Torresani (parente dei "Baizi" da Lanza) e residente nel bolognese, portò con sé in ferie estive a Rumo il signor **Cesare Branchini** residente a Dozza (Bologna), allora un ragazzino quattordicenne il cui padre era primo cugino della stessa signora Bianca.

Durante gli anni 1952 e 1953 furono ospiti dai "Baizi" (famiglia di Torresani Angelo ed Angela).

Nel 1954 i signori Torresani Mario e la moglie Bianca presero in

affitto la casa dei "Sartori" (famiglia di Bonani Giovanni e Liduina) sempre a Lanza che poi acquistarono quando la stessa famiglia Bonani emigrò definitivamente in Cile.

Il signor Branchini venne ospitato ininterrottamente nella stessa casa fino a quando Maurizio, figlio di Bianca e Mario, si ammalò e lo spazio divenne insufficiente.

Fatta questa breve premessa trascrivo di seguito la cronistoria dei fatti succedutisi in seguito così come riferitimi dallo stesso signor Cesare: "La Sig.a Bianca nel 1951 portò a casa nostra la signora Rita di "Baizi" che rimase con noi un mese per cambiare aria.

Finché la Bianca poté mi continuò ad ospitare. Quando il figlio (Maurizio) si ammalò non poté più tenermi e nel frattempo avendo fatto amicizia con Luigino fratello di Padre Angelo, Flavia, Lidia e Franca venni ospitato dalla mamma (la



(Cesare Branchini nt. a Dozza (Bo) il 29.09.1938)

Lenota) per gli anni a venire assieme a mia moglie e ai miei figli. Mi sono sentito accolto come in una seconda famiglia, una seconda madre che mi ha voluto bene come un proprio figlio e dei figli che mi hanno accolto e amato come un fratello e non ho mai voluto cambiare.

L'amicizia veniva ricambiata con l'ospitalità a casa nostra di Padre Angelo e i suoi ragazzi offrendogli un alloggio per dormire e un tavolo per mangiare. Ora la mia azienda di famiglia ubicata a Dozza si è ingrandita ed è gestita

dai miei figli Angelo e Marco.

L'azienda è composta da più di 100 ettari di cui 26 sono adibiti a vigneto con annessa cantina, il resto è seminativo (ndr: Ho avuto il privilegio e l'onore di visitare l'azienda e di assaggiare i loro prodotti e posso assicurare che nonostante la "bella" età il signor Cesare e la moglie sono ancora attivi e presenti costantemente in azienda). Quando torniamo in vacanza io e mia moglie alloggiavamo presso l'Alpengarten Hotel Margherita a Marcena dove ci troviamo molto bene ed a nostro agio". Sono certo che riportare agli onori della cronaca questa bella storia anche se in modo sintetico, renda onore ai protagonisti ed alla Comunità di Rumo orgogliosa di essere non solo terra di emigrazione ma anche e soprattutto terra ospitale e generosa.

Gianfranco Zanotelli

## A TUTTI I LETTORI DI "In Comune"

Se anche voi volete dare un contributo per migliorare il nostro notiziario comunale con articoli, fotografie, lettere, ecc., non esitate ad inviare il vostro materiale entro il 31.5.2022 all'indirizzo e-mail: [incomune2010@gmail.com](mailto:incomune2010@gmail.com) oppure a consegnarlo in Biblioteca.

Per il materiale fotografico destinato alla pubblicazione si richiede di segnalare: l'origine, il possessore o l'autore, la data ed eventuali altri elementi utili da inserire nella didascalia.

## NUMERI UTILI

Uffici comunali 0463.530113

fax 0463.530533

Cassa Rurale Val di Non

Filiale di Marcena 0463.530135

Carabinieri - Stazione di Rumo 0463.530116

Vigili del Fuoco Volontari di Rumo 0463.530676

Ufficio Postale 0463.530129

Biblioteca 0463.530113

Scuola Elementare 0463.530542

Scuola Materna 0463.530420

Consorzio Pro Loco Val di Non 0463.530310

Guardia Medica 0463.660312

Stazione Forestale di Rumo 0463.530126

Farmacia 0463.530111

Ospedale Civile di Cles - Centralino 0463.660111

## ORARI E INDIRIZZI UTILI

Dott.ssa Moira Fattor

Lunedì 10.30 - 12.00

Mercoledì 14.00 - 15.30

Venerdì 09.00 - 10.00

Dott. Claudio Ziller

Mercoledì 14.30 - 15.30

Dott.ssa Maria Cristina Taller

1° Martedì del mese 17.30 - 18.30

Dott.ssa Silvana Forno

3° Giovedì del mese 14.00 - 15.00

Farmacia

Lunedì 09.00 - 12.00

Mercoledì 15.30 - 18.30

Venerdì 09.00 - 12.00

Sabato (solo luglio e agosto) 09.00 - 12.00

Biblioteca

Martedì 14.30 - 17.30

Mercoledì 14.30 - 17.30

Giovedì 14.30 - 17.30

Venerdì 14.30 - 17.30

Sabato 10.00 - 12.00

Centro Raccolta Materiali

Orario estivo (dal 1 aprile al 31 ottobre)

Mercoledì 15.00-18.30

Venerdì 15.00-18.30

Sabato 09.00-12.00

Orario invernale (dal 1 novembre al 31 marzo)

Mercoledì 14.00-17.30

Venerdì 14.00-17.30

Sabato 09.00-12.00

Stazione Forestale

Lunedì 08.00 - 12.00



# IN CO MUNE



COMUNE DI RUMO